



COMUNE di SARNONICO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo

continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2019	2.636.947,00	4.976.757,42	4.764.368,85
Esercizio 2020	2.598.747,00		
Esercizio 2021	2.598.997,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2019 – 2021 con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2018. La Provincia ha effettuato una manovra tributaria IM.I.S. ridisegnando il quadro delle aliquote base per i periodi 2018 e 2019; tali decisioni in materia di politica fiscale che determinano una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., sono compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato vengono approvate dalla Giunta comunale e registrano un aumento rispetto alle tariffe relative all'anno 2018.

- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

Per conseguire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare l'ex fondo investimenti minori in parte corrente. Finanziano la spesa corrente le principali seguenti entrate:

- Entrate tributarie: IMIS per € 400.000,00, e Accertamenti IMIS ed IMUP anni precedenti per € 4.000,00.
- Fondo perequativo per € 80.000,00 in base alle indicazioni fornite dalla Provincia

Autonoma di Trento.

- Ex Fondo investimenti minori per € 0,00 su un totale di € 138.115,00; a decorrere dall'anno 2018 la PAT effettua una decurtazione a monte su tale fondo, al fine di recuperare quanto da essa anticipato nell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dell'anno 2015;
- Affitto campo da Golf per € 38.300,00.
- Proventi dalla gestione dei boschi per € 40.000,00.
- Sovraccanone aggiuntivo BIM (Piano vallata 2016-2020) per € 18.240,00.

3) per quanto riguarda la spesa di personale direttamente sono stati adeguati gli stanziamenti ai nuovi importi contrattuali decorrenti dal 2018. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale in servizio. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021 non prevede variazioni. Si procederà con una stabilizzazione del personale della Scuola Infanzia;

4) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Sarnonico, ha in essere un solo mutuo, e per il triennio 2019/2021, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

Sono state adeguate le previsioni di entrata del titolo II "trasferimenti correnti" e della parte spesa al titolo IV "spesa per rimborso di prestiti" per adeguare le previsioni stesse alle indicazioni fornite dal Servizio Autonomie locali della PAT che si riassumono di seguito: la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1035 d.d. 17.06.2016 ha approvato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui. Inizialmente la Provincia aveva stabilito che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione avvenisse sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori a partire dal 2018, tramite compensazione. Per ogni Comune era pertanto definita una quota annuale costante di riduzione dell'assegnazione riguardante l'ex fondo investimenti minori. Per il Comune di Sarnonico tale somma era stata definita in Euro 42,346,81 annui dal 2018 al 2039. Sulla base di tali disposizioni i Comuni che hanno proceduto alla estinzione anticipata dei mutui hanno contabilizzato la restituzione del debito residuo, a partire dall'esercizio 2018, prevedendo lo stanziamento in entrata dell'ex fondo investimenti minori al netto della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016.

5) Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

6) a bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 0,00 e le spese finanziate da tale risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto. Stessa cosa vale per la voce relativa ad alienazione terreni che va a finanziare spese in conto capitale e pari a € 0,00. Si è preferito non inserire una previsione ma di farlo solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		130.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		35.640,00	35.890,00	36.290,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.487.157,00	1.486.207,00	1.486.057,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.488.000,00	1.487.100,00	1.487.150,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			35.890,00	36.290,00	36.290,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		56.447,00	56.647,00	56.847,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-21.650,00	-21.650,00	-21.650,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		21.650,00	21.650,00	21.650,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		59.150,00	21.650,00	21.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		21.650,00	21.650,00	21.650,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		37.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.S2)

Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	456.994,99	459.148,68	403.450,00	404.570,00	403.620,00	403.470,00	0,28%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	456.994,99	459.148,68	403.450,00	404.570,00	403.620,00	403.470,00	0,28%

Sostanzialmente la situazione si mantiene invariata; nel corso del 2019 si valuterà se proseguire con l'attività di accertamento.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2018, che con specifico provvedimento vengono riproposte anche per il 2019, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello

Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali.

In particolare va evidenziato che la PAT, in questi anni, ha effettuato delle manovre agevolative sulle aliquote di talune fattispecie di immobili, compensando la minore entrata per il Comune con maggior trasferimento provinciale a valere sul fondo perequativo.

Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	PREVISIONI 2019
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 321,00		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %			
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00 %			
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %			189.000
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %			185.000
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %			
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %			
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00	
Aree edificabili	0,895 %			26.000

L'importo di Euro 400.000,00 corrisponde al gettito IMIS 2018 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	459.148,68	403.450,00	404.000,00	403.050,00	402.900,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		-	-	4.000,00	3.050,00	2.900,00
IMUP da attività di accertamento			3.000,00		-	-
ICI da attività di accertamento	1.858,57	11.692,18		-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	2018 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	652.572,00	496.597,00	496.597,00	496.597,00	-23,90%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-		-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	652.572,00	496.597,00	496.597,00	496.597,00	-23,90%

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	-	-
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	221.000,00	221.000,00	221.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori			
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	147.000,00	147.000,00	147.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	448.000,00	448.000,00	448.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	448.000,00	448.000,00	448.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Sono iscritte le seguenti entrate:

Trasferimento erariale minore entrata imposta pubblicità	950,00
--	--------

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	153.640,00	367.940,00	367.940,00	367.940,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	117.000,00	170.750,00	170.750,00	170.750,00
TOTALE Entrate extra tributarie	270.840,00	538.890,00	538.890,00	538.890,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Trovano allocazione:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla gestione di terreni (affitto Golf)
- Fitti attivi fabbricati
- Proventi dalla gestione dei boschi
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Trovano allocazione:

- Rimborsi e recuperi vari
- Rimborso dalla Frazione di Seio (giro contabile)
- Credito iva derivante dall'attività commerciale

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano le principali voci iscritte:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2019 rispetto al 2018
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
FPV PER PARTE CAPITALE	345.910,79	-			
Contributi agli investimenti	1.392.321,57	10.500,00			-99,25%
Altri trasferimenti in conto capitale	292.726,25	27.000,00	-	-	-90,78%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	114.181,73	-			-100,00%
Contributo di concessione e sanzioni edilizia	22.500,00	-			-100,00%
Proventi canoni aggiuntivi e sovraccanoni	-	-			#DIV/0!
Altre entrate da redditi da capitale					#DIV/0!
TOTALE	2.167.640,34	37.500,00	0,00	0,00	-98,27%

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, i trasferimenti dal B.I.M. ed i trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

L'entrata stanziata a bilancio nel 2017 si riferisce a operazioni di vendita di alcuni terreni o porzione edificabili e alcuni terreni agricoli.

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 0,00 ed i terreni interessati ad operazioni di compravendita sono elencati nel seguente prospetto:

I terreni interessati ad operazioni di compravendita sono elencati nel seguente prospetto:

TERRENI DA ALIENARE		
Terreni vari - pertinenze		
p.f. 357 C.C. Seio I	ca. mq.	140
p.f. 581/6 C.C. Sarnonico	ca. mq.	1.030
P.f. 1483/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	170
P.f. 817/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	500
p.ed. 12	ca. mq.	27
p.ed. 11/2	ca. mq.	10
p.ed. 10	ca. mq.	6
p.ed. 6/1	ca. mq.	5

p.ed. 6/3	ca. mq.	1
p.ed. 141	ca. mq.	47
p.f. 252	ca. mq.	5
p.ed. 72/2	ca. mq.	9
p.ed. 72/1	ca. mq.	19
p.ed. 3/4	ca. mq.	31
p.ed. 232	ca. mq.	19
p.ed. 1	ca. mq.	9
p.ed. 3/6	ca. mq.	6
p.ed. 36/2	ca. mq.	44
p.ed. 34/1	ca. mq.	53
p.ed. 26	ca. mq.	17
p.ed. 27	ca. mq.	22
p.f. 1521/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	200
p.f. 405/1 CC. Ronzone I - parte	ca. mq.	275
p.f. 401/3 CC. Ronzone I	ca. mq.	370
p.f. 401/5 CC. Ronzone I	ca. mq.	3.557

TERRENI DA ACQUISTARE		
Terreni da acquistare Sarnonico		
pf. 335 e 336 - loc. Fin	ca. mq.	890
p.ed. 90 C.C. Sarnonico	ca. mq.	5
pf. 616/1 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.466
p.f. 616/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.447
pf. 615/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.130
p.f. 615/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.563
p.f. 674 CC. Seio I	ca. mq.	5.122
p.f. 675 CC. Seio I	ca. mq.	1.640
p.f. 676/1 CC. Seio I	ca. mq.	1.719
p.f. 463/1 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.420
p.f. 463/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.080
p.f. 464 CC. Sarnonico	ca. mq.	916
p.f. 465/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	2.750
p.f. 55/4 CC. Sarnonico	ca. mq.	156

Entrate da permessi di costruire

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 0,00. Le spese finanziate da tale risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non sono previsti accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Il Comune di Sarnonico nonostante le disposizioni della Provincia che limitano le richieste di liquidazione dei contributi non si è ancora trovato con l'esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa.
2. Lo stanziamento a bilancio risulta di € 300.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma le varie regolarizzazioni contabili che si rendono necessarie nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate

derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	35.640,00	35.890,00	36.290,00
FPV – parte capitale	0,00		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	397.500,00	0,00	402.530,00	0,00	402.780,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.210,00	0,00	37.610,00	0,00	37.610,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	821.910,00	0,00	815.050,00	0,00	815.050,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	67.000,00	0,00	67.000,00	0,00	67.000,00	0,00
107	Interessi passivi	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.600,00	0,00	7.730,00	0,00	7.530,00	0,00
110	Altre spese correnti	154.980,00	0,00	155.380,00	0,00	155.380,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.488.000,00	0,00	1.487.100,00	0,00	1.487.150,00	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	32.500,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	37.500,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56.447,00	0,00	56.647,00	0,00	56.847,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	56.447,00	0,00	56.647,00	0,00	56.847,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	410.000,00	0,00	410.000,00	0,00	410.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	345.000,00	0,00	345.000,00	0,00	345.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	755.000,00	0,00	755.000,00	0,00	755.000,00	0,00
	TOTALE	2.636.947,00	37.500,00	2.598.747,00	0,00	2.598.997,00	0,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Sarnonico, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	1
A	0	2	1	2
B base	0	0	0	0
B evoluto	3	1	4	0
C base	1	1	1	0
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2018	2019	2020	2021
404.950,00	397.500,00	402.530,00	402.780,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzione lorde erogate ai dipendenti e assimilate; il Comune di Sarnonico non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 37.210,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale. TOTALE € 821.910,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i trasferimenti effettuati dall'ente a terzi quali i trasferimenti al consorzio di vigilanza/custodia forestale, i versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive, il rimborso spese al Comune dalla Frazione di Seio (giro contabile). TOTALE € 67.000,00

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.800,00 si riferisce allo stanziamento per la quota interessi dell'unico mutuo in essere e per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo

macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di € 3.000,00 per entrate non dovute da rimborsare e di € 4.600,00 per la compartecipazione al fondo di solidarietà.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per € 154.980,00

In particolare trova allocazione il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente relativo al lavoro accessorio del personale dipendente per € 35.890,00, fondo vincolato per perdite degli organismi partecipati per € 600,00, I.V.A. a debito relativa all'attività commerciale per € 95.000,00, fondo crediti dubbia esigibilità € 0,00, fondo accantonamento rischi spese legali € 0,00 e gli oneri derivanti dalle polizze assicurative per € 19.490,00.

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA:

Il fondo di riserva è iscritto per € 4.000,00 per il triennio 2019/2021; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2019 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 5.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di

competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo); a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione.

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2013 - 2017 da applicare sulle relative entrate previste nel 2019:

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2019 risulta di euro 0,00.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2020 e 2021.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2019-2021

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 622.259,37	€ 582.541,64	€ 604.657,26	€ 575.583,86	€ 576.713,22			€ 71.500,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 598.730,18	€ 498.466,52	€ 916.121,57					PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + INC. RESIDUI A+1				€ 575.583,86	€ 575.435,42					
% INCASSATO/ACCERTATO	96,22%	85,57%	151,51%	100,00%	99,78%	106,62%	-6,62%	€ 76.229,81	€ 75.000,00	€ 74.500,00
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
								-€ 4.729,81	€ -	€ -

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 622.259,37	€ 582.541,64	€ 604.657,26	€ 575.583,86	€ 576.713,22			€ 71.500,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 62.225,94	€ 58.254,16	€ 211.630,04	€ 201.454,35	€ 201.849,63	€ 735.414,12		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 598.730,18	€ 498.466,52	€ 916.121,57	€ 575.583,86	€ 575.435,42			€ 81.008,99	€ 75.000,00	€ 74.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 59.873,02	€ 49.846,65	€ 320.642,55	€ 201.454,35	€ 201.402,40	€ 833.218,97		STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
% INCASSATO/ACCERTATO						113,30%	-13,30%	-€ 9.508,99	€ -	€ -

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
% INCASSATO/ACCERTATO	96,22%	85,57%	151,51%	100,00%	99,78%			€ 71.500,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	35%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	9,62%	8,56%	53,03%	35,00%	34,92%	141,13%	-41,13%	€ 100.907,87	€ 75.000,00	€ 74.500,00
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
								-€ 29.407,87	€ -	€ -

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2018 il capitolo 660 – piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 0,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per € 1.000,00, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilanci presentati dalla società.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Il mutuo in essere comporta una spesa di 14.100,00 €.; inoltre è contabilizzata la spesa necessaria a coprire la decurtazione effettuata dalla PAT sul Fondo Investimenti, a copertura della restituzione della quota annuale dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015, per un importo di € 42.347,00

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 300.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Sarnonico non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tal disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	35.640,00	35.890,00	36.290,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	35.640,00	35.890,00	36.290,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	404.570,00	403.620,00	403.470,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	543.697,00	543.697,00	543.697,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	538.890,00	538.890,00	538.890,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	59.150,00	21.650,00	21.650,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.452.110,00	1.450.810,00	1.450.860,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	35.890,00	36.290,00	36.290,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	8.600,00	8.600,00	8.600,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.479.400,00	1.478.500,00	1.478.550,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.500,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	37.500,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		65.047,00	65.247,00	65.447,00